



Consiglio Regionale della Campania  
Settore Segreteria Generale  
Servizio Assemblea

Prot.n. 8018/A

Al Signor Presidente della Giunta  
Regionale della Campania  
Via S. Lucia, n. 81  
N A P O L I

Al Presidente della V e II Commissione  
Consiliare Permanente

Alla Giunta regionale della Campania  
Settore rapporti e collegamenti con il Consiglio  
Via S. Lucia, n. 81  
N A P O L I

Ai Consiglieri Regionali

Al Settore Legislativo, Studi e Ricerche

S E D E

**Oggetto: Proposta di legge “Istituzione dei Dipartimenti e delle Unità Operative di  
Neuropsichiatria dell’Infanzia e dell’Adolescenza”  
(R.G. n. 347)**

Ad iniziativa dei Cons.ri Pica, Esposito, D’Amelio, Schiano e Sommese.  
Depositata il 13 aprile 2012

### **IL PRESIDENTE**

**VISTO** l’articolo 54 del Regolamento interno

### **A S S E G N A**

il provvedimento in oggetto a:

- V Commissione Consiliare Permanente per l’esame;**
- II Commissione Consiliare Permanente per il parere.**

Le stesse si esprimeranno nei modi e termini previsti dal Regolamento.

Napoli, 1017 MAG. 2012

**IL PRESIDENTE**



Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Al Presidente

**Prot. Gen. 2012.0008018/A**

Del: 13/04/2012 11.28.46  
Da: CR A: SERASS

del Consiglio Regionale della Campania

On. le Paolo Romano

Napoli, 12 Aprile 2012

IX LEGISLATURA

Proposta di Legge ad iniziativa del Consigliere Pica Esposito, D'Amelio, Schiano Di Visconti e Sommese

**OGGETTO** : "ISTITUZIONE DEI DIPARTIMENTI E DELLE UNITA' OPERATIVE IN NEUROPSICHIATRIA E DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA".

I Consiglieri Regionali

Donato Pica

Lucia Esposito

Rosa D'Amelio

Michele Schiano di Visconti

Germino Sommese

ATTIVITA' LEG.VA  
REG. GEN. N. 347

Scav. Assente  
12/04/12



Consiglio Regionale della Campania

## RELAZIONE

**La Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza ratificata con Legge n. 176 del 27 maggio 1991 recita all'art. 3 "....in ogni legge, provvedimento, iniziativa pubblica o privata e in ogni situazione problematica, l'interesse del bambino/adolescente deve avere la priorità."**

La neuropsichiatria infantile è una specialità medica che si occupa dello sviluppo psicomotorio del bambino, dei problemi, delle difficoltà di ordine neurologico, psichiatrico, neuropsicologico e dell'apprendimento nella età evolutiva.

Si può affermare senza dubbio che la patologia psichiatrica in età evolutiva costituisce un fenomeno di notevole rilevanza. I dati riportati dalla letteratura internazionale (Organizzazione Mondiale della Sanità) riportano, per i disturbi psicopatologici in età evolutiva, una prevalenza di circa il 20%.

L'intervento neuropsichiatrico comprende la valutazione diagnostica, la collaborazione con le famiglie, la scuola, il servizio sociale, il privato - sociale, psicoterapia, terapia farmacologia, terapia riabilitativa, consulenza e supervisione dei trattamenti fisioterapico, logopedico, psicomotorio, cognitivo e degli interventi infermieristici ambulatoriali e domiciliari, oltre alla collaborazione con tutte le altre unità operative.

Per un intervento efficace nel campo della neuropsichiatria infantile è necessaria un'azione convergente sul piano sanitario e su quello sociale, che tenga conto delle peculiarità e specificità dei bisogni in questa fase della vita, con la necessità di:

- a) attivare un intervento complessivo che comprenda la prevenzione e l'educazione alla salute;
- b) considerare la stretta interdipendenza tra sviluppo e contesto relazionale, che richiede un intervento allargato alla famiglia e all'ambiente educativo-scolastico;
- c) tener conto della reciproca interazione delle varie aree di sviluppo: motoria, cognitiva, psico-affettiva e relazionale;
- d) prestare specifica attenzione (utilizzo di strumenti e metodi idonei) alle diverse fasce d'età (prima e seconda infanzia, età di latenza e preadolescenza, prima e seconda adolescenza), considerando l'adolescenza come un punto d'arrivo di un continuum evolutivo di sviluppo;
- e) necessità di considerare gli altissimi indici di comorbidità tra i vari disturbi, in diverse e successive fasce d'età.

Le drammatiche cronache degli ultimi decenni ed alcune considerazioni di fondo, rendono evidenti le grandi difficoltà, le assenze e le inadempienze da parte delle Istituzioni Sanitarie, Scolastiche e Sociali, nel far fronte ai bisogni di salute e alle legittime richieste di assistenza qualificata e di cure appropriate della popolazione in età evolutiva (0-18 anni) residente nella Regione Campania. Tutto ciò ha comportato e sempre più sta comportando una massiccia migrazione verso regioni dove i servizi di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza sono totalmente in grado di farsi carico degli aspetti diagnostici e di follow-up dei disturbi neuro-psichiatrici dell'età evolutiva, con conseguente massiccio incremento dei costi per la Sanità campana.



## *Consiglio Regionale della Campania*

Nella Regione Campania, le attuali possibilità di assicurare le necessarie risposte ai bisogni ed alle richieste dei soggetti in età evolutiva (0-18), per quanto concerne la patologia neurologica, psichiatrica ed il disagio sociale, appaiono, allo stato, fortemente limitate sia in ambito sanitario che scolastico e sociale.

A titolo esemplificativo basti pensare alle insufficienti risposte fornite alle problematiche relative al ritardo mentale, ai disturbi dell'apprendimento, al disturbo da deficit d'attenzione/iperattività all'abuso e alla violenza sui minori, ai disturbi della condotta, all'anoressia/bulimia, all'autismo, ai disturbi d'ansia, ai disturbi depressivi, ai disturbi delle capacità motorie, etc.

E' ormai ampiamente riconosciuto che i primi segnali di un disturbo psicopatologico che si manifesterà compiutamente in età adulta molto frequentemente compaiono in epoca prescolare. Pertanto una tempestiva valutazione del rischio psicopatologico e/ una diagnosi precoce del disturbo possono consentire un intervento molto più efficace e avere una valenza preventiva nei confronti dell'insorgenza o della gravità dei disturbi psichiatrici nell'adulto. Un'altra grave lacuna della regione Campania è l'assoluta impossibilità di gestire il fenomeno dell'emergenza psichiatrica in età evolutiva che nell'ultimo decennio ha assunto grande rilievo per il Sistema Sanitario Nazionale, stante il marcato incremento di tale condizione.

Bisogna ancora considerare le problematiche legate all'affido e alle adozioni, all'emarginazione e al rischio di devianza.

In Regione Campania all'1/1/2010 risiedono 1.259.765 soggetti di età compresa fra 0 e 18 anni.

Di questi:

304.872 in età prescolare (0-4 anni);

521.746 in età preadolescenziale (5-12 anni);

433.147 in età adolescenziale.

Questi dati fanno riflettere sulla dimensione dei bisogni e della domanda di Salute, di Prevenzione, Cura, Riabilitazione ed Integrazione Socio-Educativa da parte dei soggetti (e delle loro famiglie) in età evolutiva che non trovano risposte se non molto parziali, frammentate ed inefficaci.

La proposta di legge intende disciplinare in modo omogeneo e razionale gli interventi di prevenzione, diagnosi, presa in carico e riabilitazione dei disturbi neuropsichiatrici in età evolutiva.

La riorganizzazione della neuropsichiatria infantile intende:

- fornire prestazioni e promuovere iniziative e progetti capaci di migliorare il più possibile lo stato di salute e di ridurre i disagi e le sofferenze della popolazione di riferimento in età evolutiva;
- agire contro le barriere economiche, politiche, culturali e sociali che interferiscono con la partecipazione ed il pieno sviluppo dei bambini e degli adolescenti
- favorire l'integrazione scolastica e sociale degli utenti disabili;
- favorire il raggiungimento delle autonomie possibili e la partecipazione sociale



*Consiglio Regionale della Campania*

- collaborare con le famiglie dei bambini e degli adolescenti disabili, per il riconoscimento dei loro diritti ed il migliore sviluppo delle loro abilità;
- valorizzare i fattori di protezione della salute mentale in età evolutiva
- garantire la continuità terapeutico con l'ospedale e gli altri servizi sanitari dell'area materno infantile e della salute mentale.

L'intero impianto normativo per la riorganizzazione della rete di diagnosi, cura e riabilitazione della neuropsichiatria infantile si fonda sulla:

- centralità del minore e della sua famiglia;
- buona qualità della vita del minore come presupposto fondamentale del suo sviluppo sano ed armonico;
- radicamento nel territorio e lavoro di rete;
- universalismo ed equità;
- massima integrazione sociale e scolastica;
- approccio di comunità;
- attenzione alla trasmissione di competenze ai contesti di vita;
- modello di intervento basato sulla partecipazione;
- promozione della ricerca nella pratica clinica;
- promuovere interventi basati su evidenze scientifiche.



*Consiglio Regionale della Campania*

Relazione tecnico finanziaria

La presente legge non comporta aggravio di spesa per la Regione Campania, in quanto, ogni ASI, provvede al reperimento di risorse mediante la rimodulazione dei fondi riservati all'assistenza riabilitativa, psichiatrica e materno – infantile, tanto da costituire un fondo specifico pari al 2% del budget aziendale.



Consiglio Regionale della Campania

Art. 1  
(Finalità ed obiettivi)

- 1) La Regione Campania, con la presente legge, interviene per disciplinare in modo omogeneo e razionale gli interventi di prevenzione, diagnosi, presa in carico e riabilitazione dei disturbi neuropsichiatrici in età evolutiva.
- 2) La Regione, visto la deliberazione n. 1380 del 6 agosto 2009 per il recepimento dell'Accordo Stato-Regione e Province Autonome Rep. N. 43/CU del 20 marzo 2008, intende implementare un sistema di assistenza neuropsichiatrica infantile, in considerazione della:
  - a) reciproca interazione delle varie aree di sviluppo: motoria, cognitiva, linguistica, psico-affettiva e relazionale;
  - b) specifica attenzione (utilizzo di strumenti e metodi idonei) alle diverse fasce d'età (prima e seconda infanzia, età di latenza e preadolescenza, prima e seconda adolescenza);
  - c) considerazione degli altissimi indici di comorbidità tra i vari disturbi, in diverse successive fasce d'età;
  - d) necessità di collaborare a un intervento complessivo che comprenda la prevenzione e l'educazione alla salute, data l'interdipendenza tra sviluppo e contesto relazionale e di vita, che richiede un intervento allargato alla famiglia e all'ambiente educativo-scolastico e sociale.
- 3) Per il raggiungimento delle finalità di cui al comma 1, la Regione intende promuovere:
  - a) il miglioramento dello stato di benessere dell'infanzia e dell'adolescenza;
  - b) l'individuazione precoce dei fattori di rischio neuro e psicopatologico e la messa in atto d'interventi preventivi per combattere l'emersione di disturbi psichiatrici;
  - c) l'integrazione sociosanitaria, in considerazione dei bisogni specifici della fascia di età 0-18.

ATTIVITA' LEG. VA  
REG. GEN. N. 347



*Consiglio Regionale della Campania*

Art. 2

**Dipartimento di Neuro-Psichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza**

1. La Regione Campania, per le finalità di cui all'art. 1 istituisce il Dipartimento di Neuro-Psichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza di seguito denominato (**DNPIA**), uno per provincia, quale struttura organizzativa e gestionale con funzione di programmazione, in un'ottica di decentramento distrettuale.
2. Il DNPIA ha la funzione di garantire la unitarietà e qualità degli interventi di prevenzione e di presa in carico della fascia d'età 0 – 18 anni.
3. Il DNPIA adotta le seguenti strategie operative:
  - a. Attività di prevenzione del rischio psicopatologico sugli stili educativi ed emozionali del bambino e dell'adolescente nel proprio ambiente naturale di vita;
  - b. Intervento neuropsichiatrico integrato territorio-ospedale, che consente di identificare tempestivamente i disturbi e di rispondere ai bisogni del bambino-adolescente nel suo ambiente naturale di vita;
  - c. Integrazione operativa con i principali ambiti sanitari che si occupano della salute del bambino e della sua famiglia: U.O. ospedaliera di pediatria, di neonatologia, di terapia intensiva neonatale; pediatri di libera scelta e medici di famiglia; salute mentale; tossicodipendenze; medicina scolastica;
  - d. Integrazione operativa con il Dipartimento di Salute Mentale e il Servizio per la Disabilità dell'età adulta al fine della continuità dei percorsi assistenziali, per i disturbi psichiatrici e delle disabilità neuropsichiatriche al compimento del 18° anno di età;
  - e. Integrazione operativa con i Centri accreditati ex. Art.26 legge 833/78, che entrano nella rete organizzativa territoriale dei servizi del DNPIA, per la programmazione, realizzazione e verifica degli interventi riabilitativi;
  - f. Integrazione operativa con gli Enti Locali, in particolare Ufficio di Piano Sociale, con il Sistema Scolastico, il Sistema Giudiziario e le Organizzazioni del Terzo Settore per gli interventi di tutela della salute mentale e per gli interventi socio-assistenziali e socio-educativi;
  - g. Protocolli di valutazione multidimensionale, che consentano di identificare tempestivamente i disturbi e di rispondere ai bisogni del bambino-adolescente nel suo ambiente naturale di vita;
  - h. Protocolli d'intervento per percorsi di psicoterapia e riabilitazione dei disturbi psicopatologici e neuropsichiatrici;
  - i. Promozione delle attività di neuropsichiatria infantile mediate équipes multidisciplinari.
4. L'equipe, di cui all'art. 3 lettera i) diretta da un neuropsichiatra infantile è composta dalle seguenti figure professionali:





*Consiglio Regionale della Campania*

- a) neuropsichiatri infantili;
  - b) psicologi clinici per l'età evolutiva;
  - c) terapisti della neuropsicomotricità dell'età evolutiva;
  - d) logopedisti;
  - e) fisioterapisti;
  - f) educatori professionali;
  - g) terapisti occupazionali;
  - h) assistenti sociali ;
  - i) infermieri;
  - j) tecnici.
5. IL DNPIA programma ed attua l'attività di formazione permanente per tutti gli operatori della rete delle unità operative di Neuro-Psichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza di cui al comma 6.
6. L'organizzazione strutturale degli interventi del DNPIA è garantita da una rete di attività articolata in:
- a) Unità Operativa Complessa Territoriale di Neuro-Psichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza, almeno una ogni 250.000 abitanti, garantendo, comunque, una UOCTNPIA in ogni azienda sanitaria locale;
  - b) Unità Operativa Semplice Territoriale di Neuro-Psichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza, una ogni distretto sanitario;
  - c) Unità Operativa Complessa Ospedaliera di Neuro-Psichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza, almeno una ogni 250.000 abitanti ;
7. Il DNPIA propone all'Azienda Sanitaria Locale l'attivazione di unità operative territoriali con carattere di residenzialità o semi-residenzialità di cui all'articolo 5.
8. La Direzione del DNPIA è affidata ad un Dirigente Medico specialista in Neuropsichiatria infantile con comprovata esperienza di coordinamento nel settore.



Consiglio Regionale della Campania

Art. 3

**Unità Operativa Complessa Territoriale di Neuropsichiatria dell' Infanzia e dell' Adolescenza**

1. L'Unità Operativa Complessa Territoriale di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza, di seguito denominata **UOCTNPIA**, rappresenta il fulcro organizzativo del sistema della rete dei servizi di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza. Essa rappresenta la principale sede per la "presa in carico" del bambino e per la gestione integrata dei bisogni di cura e di salute dello stesso e della sua famiglia.
2. Le funzioni delle UOCTNPIA sono:
  - a) Garantire la continuità assistenziale ed il collegamento funzionale tra le diverse Unità Operative Semplici;
  - b) Monitorare le attività svolte e le risorse impiegate;
  - c) Sviluppare la ricerca nella pratica clinica e sul versante organizzativo, con particolare attenzione allo sviluppo di indicatori di outcome e di interventi fondati sui principi della *evidence based medicine*;
  - d) Individuare livelli uniformi di assistenza sanitaria mediante la definizione di linee guida e protocolli attuativi;
  - e) Programmare ed attuare progetti specifici integrati tra le Unità Operative Semplici di cui al comma dell'articolo
  - f) Attivare interventi di educazione alla salute prioritariamente intesa come formazione ed aggiornamento del personale di altre istituzioni o servizi che intervengono sull'età evolutiva ed in particolare sulla salute mentale e sulla disabilità;
  - g) Implementare ed attuare progetti mirati alla diagnosi precoce ed alla prevenzione secondaria dei disturbi di sviluppo;
  - h) Garantire il collegamento e coordinamento con le strutture accreditate, come da indicazioni regionali;
  - i) Creare la rete di collegamenti con gli altri servizi della ASL e con le altre Istituzioni coinvolte nella tutela dell'infanzia (Enti Locali, Ufficio di Piano Sociale, Scuola, Autorità Giudiziarie, Privato Sociale);
  - j) Favorire la collaborazione e la partecipazione delle Associazioni dei familiari degli utenti.
3. La Direzione dell'UOCTNPIA, è affidata a un Dirigente Medico specialista in Neuropsichiatria Infantile, e si articola in Unità Operative Semplici Territoriali di Neuro Psichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza, di cui all'art. 4, coincidenti con il territorio del Distretto Sanitario.



*Consiglio Regionale della Campania*

Art. 4

**Unità Operative Semplici Territoriali di Neuro Psichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza**

1) La Unità Operative Semplici Territoriali di Neuro Psichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza, di seguito denominato UOSTNP/IA, è la sede operativa per le attività di:

- a) prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione delle patologie neurologiche, neuromotorie di origine centrale e periferica e muscolari, dei disturbi dello sviluppo affettivo e relazionale, delle patologie della sfera cognitiva e dei disturbi neuropsicologici;
- b) supporto ai fattori protettivi di salute mentale e di valutazione del rischio psicopatologico, ponendosi come interfaccia tra gli ambiti sanitari (Unità Operative Ospedaliere di Pediatria, Pediatri di libera scelta (PLS), Medici di Famiglia (MF) e l'ambiente naturale di vita (famiglia, scuola);
- c) consulenza ai reparti ospedalieri (ove non sia presente nel presidio una struttura ospedaliera di Neuro Psichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza);
- d) integrazione operativa con i servizi di "confine" (medicina e pediatria di base, medicina preventiva, riabilitazione, consultori, D.S.M., SERT);
- e) definizione di un progetto di presa in carico globale individualizzato per ogni utente e definizione ed attuazione di programmi terapeutici, riabilitativi e socio-riabilitativi, secondo modalità proprie dell'approccio integrato e nella strategia della continuità terapeutica, anche eventualmente in collaborazione con altre strutture del territorio;
- f) presa in carico terapeutica e riabilitativa dei soggetti che afferiscono alle Strutture Ospedaliere di Neuro Psichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza;
- g) promozione e attivazione di "gruppi operativi" interdistrettuali per patologie di particolare rilevanza sociale e/o epidemiologica;
- h) integrazione Scolastica degli alunni disabili ai sensi della normativa vigente (GLH, Istituti e Operativi, individuazione e accertamento disabilità, consulenza specialistica per l'integrazione, Diagnosi Funzionale, Profilo Dinamico Funzionale, PEI);
- i) tutela dei soggetti in età evolutiva richiesti dalla Magistratura o derivanti da provvedimenti emanati dalla stessa in collegamento con i Servizi Sociali del territorio;
- j) assistenza domiciliare specialistica integrata per minori con problematiche neuropsichiche;
- k) programmazione congiunta e di raccordo per i pazienti inseriti in Strutture semiresidenziali e residenziali terapeutico-riabilitative;
- l) definizione di percorsi diagnostico-terapeutici condivisi con i Centri accreditati ex art. 29 legge 833/78 presenti nel territorio e successiva attività di prescrizione, verifica e valutazione delle prestazioni riabilitative ambulatoriali, semiresidenziali e residenziali nell'ambito di un percorso di programmazione condivisa e coordinata;

*Ace*



*Consiglio Regionale della Campania*

- m) rete integrata con i Servizi Sociali di programmazione di attività risocializzanti, espressive e riabilitative (soggiorni estivi, tempo libero, ecc.) per interventi di orientamento professionale;
  - n) consulenza e sostegno multidisciplinare nelle strutture residenziali a carattere socio-assistenziale (gruppi appartamento, pronta accoglienza, centri socio-riabilitativi ai sensi dell'art. 7 della legge 104/92, ecc.);
  - o) commissioni invalidi, in particolare relativamente alla legge 104/92;
  - p) integrazione operativa con il Dipartimento di Salute Mentale e il Servizio per la Disabilità dell'età adulta per garantire la continuità dei percorsi assistenziali, al compimento del 18° anno di età, dei disturbi psichiatrici e delle disabilità neuropsichiatriche.
- 2) La UOSTNPIA è diretta da un Dirigente Medico Specialista in Neuropsichiatria Infantile.



*Consiglio Regionale della Campania*

Art. 5

**Unità Operative Residenziali di Neuro-Psichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza**

1. L'Unità Operative Residenziali di Neuro-Psichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza, di seguito denominato UORNPIA, svolge funzioni terapeutico-riabilitative rivolte a minori con disturbo psicopatologico, ritardo mentale, gravi patologie della comunicazione relazione e socializzazione, disturbi delle condotte alimentari che necessitano d'interventi intensivi, complessi e coordinati in ospitalità a ciclo continuo o per brevi periodi.
2. L'UORNPIA è differenziata per fasce d'età e per tipologia di disturbi prevedendo interventi integrati socio-sanitario ed educativi. L'intervento riabilitativo prevede integrazione operativa con le agenzie di cooperazione sociale per programmi di formazione professionale, di attività lavorative protette, autofinanziate.
3. L'UORNPIA si articolano in:
  - a) Unità Operativa Residenziale Terapeutica per minori (10-17 anni) affetti da gravi disturbi comportamentali in fase acuta o subacuta, correlati a patologie psichiatriche dell'età evolutiva, che non possono essere trattati a livello ambulatoriale, domiciliare o semiresidenziale.
  - b) Unità Operativa Residenziale Terapeutica-Riabilitativa per minori affetti da gravi patologie neuro-psichiatriche, che hanno positivamente superato la fase acuta ma non ancora in grado di fare ritorno in famiglia, oppure presentano un quadro di scompenso parziale o transitorio e necessitano di un intervento più intenso di quanto possibile nei servizi ambulatoriali.
4. La responsabilità dell'UORNPIA è affidata ad un Dirigente Medico specialista in Neuropsichiatria infantile.
5. Le Unità Operative Semiresidenziali di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza sono strutture diurne, con prevalenti funzioni terapeutico-riabilitative per minori con gravi disturbi neuropsichiatrici finalizzate a contenere al massimo il ricovero ospedaliero e la sua durata mediante trattamento terapeutico intensivo e permettendo dimissioni protette.
6. La responsabilità è affidata a un Dirigente Medico Specialista in Neuropsichiatria Infantile.



Consiglio Regionale della Campania

Art. 6

**Unità Ospedaliera Complessa Ospedaliera di Neuro-Psichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza**

1. La Unità Ospedaliera Complessa Ospedaliera di Neuro-Psichiatria dell'Infanzia e dell'adolescenza di seguito denominata UOCONPIA, è una struttura complessa, finalizzata alla diagnosi e la cura delle patologie neurologiche e psichiatriche acute e/o di elevata complessità, collocata all'interno di un Presidio di una Azienda Sanitaria Locale (ASL), di una Azienda Sanitaria Ospedaliera (ASO), di un Policlinico o di un Istituto di Ricerca e Cura a Carattere Scientifico, con posti letto autonomi idonei e specifica dotazione organica, è strutturalmente adeguata ad affrontare le necessità ed i bisogni di pazienti con patologie acute e complesse neurologiche e psichiatriche, in situazioni di emergenza-urgenza.
2. La UOCONPIA, quando non collocata all'interno di un presidio ospedaliero della ASL, è integrata funzionalmente con il *Dipartimento di Neuro-Psichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza*.
3. Le UOCONPIA svolgono le seguenti funzioni:
  - a) rispondere ai bisogni di diagnosi e cura delle patologie neurologiche e psichiatriche di elevata complessità;
  - b) gestire le situazioni di emergenza-urgenza neurologica e psichiatrica;
  - c) predisporre piani di trattamento in stretto raccordo con le Unità Operative Semplici Territoriali di Neuro-Psichiatria dell'Infanzia e dell'adolescenza;
  - d) offrire attività di consulenza neuro-psichiatrica alle altre Unità Operative Ospedaliere del Presidio;
  - e) garantire la continuità assistenziale ed il collegamento funzionale con le altre Strutture operative di Neuro-Psichiatria dell'Infanzia e dell'adolescenza;
  - f) esplicitare, in stretta collaborazione con le Strutture Territoriali di NeuroPsichiatria dell'Infanzia e dell'adolescenza, attività di formazione permanente degli operatori della Rete dei Servizi di Neuro-Psichiatria dell'Infanzia e dell'adolescenza
  - g) esplicitare attività ambulatoriali specialistiche per casi di maggiore complessità.
  - h) svolgere attività di neurofisiopatologia clinica dell'età evolutiva per l'esecuzione di elettroencefalogrammi, elettromiogrammi e potenziali evocati.
4. La direzione dell'UOCONPIA è affidata a un Dirigente Medico specialista in Neuropsichiatria.



*Consiglio Regionale della Campania*

Art. 7

**Sistema Informativo di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza**

1. Il DNPIA è dotato di un Sistema Informativo di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza di seguito denominato SINPIA con lo scopo di:

- a) fornire elementi utili per la programmazione delle attività;
- b) individuare un sistema di indicatori di processo per la valutazione delle principali attività e dell'appropriatezza degli interventi in alcuni ambiti di particolare rilevanza;
- c) monitorare le attività delle Unità Operativa Ospedaliera di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza e dei ricoveri di minori con diagnosi psichiatrica, a partire dai dati prodotti dal Sistema Informativo Ospedaliero.



*Consiglio Regionale della Campania*

Art. 8

**Regolamento di attuazione**

1. La Giunta Regionale, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sentite le competenti commissioni consiliare permanenti, adotta un regolamento di attuazione in cui sono definiti:

- a) i profili organizzativi e funzionali del DNPIA di cui all'art.2;
- b) i requisiti strutturali, organizzativi e funzionali sia delle Unità Operative di cui all'art. 3, 4 e 5;
- c) le procedure e le modalità di collaborazione tra le Unità Operative Sanitari Territoriali di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza e i Centri accreditati ex art. 26 legge 833/78;
- d) i modelli di intervento per la gestione del sistema urgenza/emergenza psichiatrica;
- e) i modelli di intervento, che prevedano percorsi di cura per patologia e per fasce d'età, secondo le indicazioni tecnico operative della Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (SINPIA).





*Consiglio Regionale della Campania*

Art. 9

**Clausole valutative**

1. A partire dal secondo anno dall'entrata in vigore della presente legge la Giunta regionale, sulla base delle relazioni trasmesse dai DNPIA, riferisce annualmente al Consiglio regionale sull'attuazione della legge e sui risultati ottenuti. A tal fine la Giunta regionale presenta alla commissione competente una relazione nella quale in modo documentato si illustrano:

- a) il resoconto delle azioni e degli interventi intrapresi sul territorio regionale e quali risultati qualitativi hanno raggiunto;
- b) il monitoraggio dei minori in carico alle Unità Operative di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza;
- c) l'elenco delle iniziative attivate, e la relativa spesa, per assicurare la più ampia diffusione e conoscenza della presente legge.



*Consiglio Regionale della Campania*

Norma finanziaria  
Art. 30

“Per l’attuazione della presente legge si provvede mediante la costituzione di un apposito fondo speciale, pari al 2% del budget aziendale per ogni singola ASL.”

Agli oneri per gli anni successivi si provvede con legge di bilancio”



*Consiglio Regionale della Campania*

Art. 11  
Dichiarazione d'urgenza

1. La presente legge è dichiarata urgente ai sensi del vigente Statuto ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

E' fatto obbligo a chiunque di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Campania.

Il Consigliere Regionale

Donato Vico  
